

MANUALE D'USO E MANUTENZIONE

PARAPETTI



AVVERTENZA:

Prima di utilizzare la scala si devono leggere con attenzione le istruzioni riportate nel presente manuale d'uso.

Il presente documento deve accompagnare sempre il prodotto ed essere esibito in caso di controllo da parte degli organi preposti.

ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'

STP srl dichiara che i parapetti sono costruiti in conformità alla normativa Europea UNI EN 14122-3

AVVERTENZE E PRESCRIZIONI

- I parapetti devono essere applicati alla parte di edificio in cui è installata la macchina, a condizione che la funzione principale di tale parte di edificio sia di fornire mezzi di accesso alla macchina.
- I parapetti devono essere installati vicino alle aree pericolose in cui si eleva il rischio di caduta o di passaggio attraverso (per esempio i corridoi di passaggio per l'accesso ad un estrattore sul tetto).
- I parapetti devono essere installati ove l'altezza di un'eventuale caduta risulta maggiore di 500 mm.
- I parapetti devono essere installati quando il dislivello tra una piattaforma e la struttura della macchina o la parete è maggiore di mm 200, oppure se la protezione della struttura non è equivalente ad un parapetto.
- Nel caso di un corrimano interrotto, per evitare che le mani restino impigliate, lo spazio libero tra i due segmenti non dovrebbe essere minore di 75 mm e maggiore di 120 mm. Se l'apertura dovesse, per necessità, avere una larghezza maggiore, si deve installare un cancelletto con sistema di chiusura automatico..
- In caso di cancelletto, quest'ultimo deve avere corrimano e corrente intermedio dimensionati come la sezione di parapetto (allo stesso livello).
- I cancelletti devono essere progettati con sistema di chiusura automatico, apertura verso la piattaforma (non verso la zona ove è possibile il rischio di caduta).

Le figure professionali fondamentali che intervengono nell'attività sono:

- il lavoratore : è la persona alla quale è destinata la protezione realizzata dal parapetto provvisorio;
- il montatore : è la persona qualificata che effettua il montaggio e lo smontaggio del parapetto provvisorio.

ISPEZIONE E MANUTENZIONE

Nei parapetti è necessario verificare periodicamente lo stato di conservazione, ingrassare le parti di movimento, come i perni, ed effettuare la pulizia dei bulloni; inoltre, una buona manutenzione delle parti superficiali elimina possibili pericoli derivanti da indebolimenti dovuti alla corrosione. Eventuali danni devono essere riparati dal fabbricante o da persona competente qualificata da quest'ultimo, altrimenti l'elemento deve essere sostituito. Il personale qualificato deve fornire un parere vincolante al fine del riutilizzo del parapetto riparato. I parapetti devono essere ispezionati a intervalli raccomandati dal fabbricante e al massimo ogni sei mesi. Prima d'ogni impiego bisognerà che i componenti siano integri (materiali e saldature), verificare la movimentazione delle parti mobili e l'efficacia dei dispositivi di blocco e di sblocco. Dopo ogni impiego, il lavoratore dovrà esaminare l'integrità dei componenti (materiali e saldature) ed effettuare una accurata pulizia di tutte le parti; nel caso che l'integrità e/o la funzionalità del parapetto risultassero compromesse, deve essere sottoposto al controllo del montatore o di un'altra persona qualificata dal fabbricante, che deve fornire un parere vincolante al fine del riutilizzo o della sostituzione. Le tipologie di ispezione possono essere classificate in:

- ispezione prima del montaggio e dopo lo smontaggio;
- ispezione d'uso;
- ispezione periodica;
- ispezione di entrata o di rimessa in servizio;
- ispezione di un parapetto che ha subito un arresto caduta o che presenta un difetto.

Il montatore del parapetto deve effettuare l'ispezione periodica, quella prima del montaggio e quella dopo lo smontaggio. Il lavoratore deve effettuare l'ispezione giornaliera prima di iniziare l'attività lavorativa (ispezione d'uso).

ISPEZIONE PRIMA DEL MONTAGGIO E DOPO LO SMONTAGGIO

L'ispezione prima del montaggio e dopo lo smontaggio deve essere effettuata dal montatore ed essere

condotta con le periodicità precedentemente descritte e le modalità indicate nella tabella 1. L'ispezione deve essere eseguita, comunque, in accordo con le istruzioni del fabbricante.

ISPEZIONE D'USO

L'ispezione d'uso deve essere condotta dal lavoratore che deve ispezionare, con le modalità indicate nella

tabella 1 e, comunque, in accordo con le istruzioni del fabbricante, mediante controllo visivo, il parapetto prima e dopo l'uso, includendo ogni suo componente. Il lavoratore deve immediatamente segnalare al personale incaricato qualsiasi difetto o inconveniente rilevato.

ISPEZIONE PERIODICA

L'ispezione periodica deve essere effettuata dal montatore ed essere eseguita con le periodicità e le modalità indicate nelle tabelle 1 e 2 e, comunque, in accordo con le istruzioni del fabbricante. Il controllo deve essere di tipo visivo e/o strumentale. Il parapetto deve sempre essere sottoposto a ispezione periodica, anche quando l'intervallo di messa in opera è minore della periodicità richiesta dal fabbricante, soprattutto quando la sua efficienza è strettamente legata al serraggio dei bulloni.

ISPEZIONE DI ENTRATA O DI RIMESSA IN SERVIZIO

L'ispezione di entrata e di rimessa in servizio deve essere effettuata in aggiunta alle ispezioni d'uso e manutenzione periodica: alla ricezione di un nuovo parapetto; prima della rimessa in servizio del parapetto dopo il ritorno dello stesso da una riparazione;

prima della rimessa in servizio del parapetto in caso di un deposito dello stesso per un lungo periodo o in condizioni che ne abbiano potuto pregiudicare lo stato di conservazione. Questa ispezione deve essere effettuata dal montatore secondo le modalità stabilite dal datore di lavoro e, comunque, in accordo con le istruzioni del fabbricante.

ISPEZIONE DI UN PARAPETTO DOPO UN ARRESTO CADUTA

Ogni parapetto che ha subito un arresto caduta o presenta un difetto deve essere immediatamente ritirato dal servizio e riposto in un luogo dove sia impedito l'accesso; sullo stesso deve essere posto un cartellino che attesti la condizione di fuori servizio. Il parapetto deve essere controllato dal montatore o da altra persona qualificata dal fabbricante che deve decidere se rimetterlo in servizio, distruggerlo o ripararlo, secondo le modalità stabilite dal datore di lavoro e, comunque, in accordo con le istruzioni del fabbricante. La riparazione dovrà essere effettuata dal fabbricante o da persona competente appositamente autorizzata dal fabbricante.

Tabella 1

Montante	Condizioni da controllare	Ispezione d'uso	Ispezione periodica	ispezione a montaggio smontaggio
	Stato superficiale	Controllo visivo	Controllo visivo	Controllo visivo
	Usura	Controllo visivo	Controllo visivo	Controllo visivo
	Danni da corrosione	Controllo visivo	Controllo visivo	Controllo visivo
Corrente principale	Condizioni da controllare	Ispezione d'uso	Ispezione periodica	ispezione a montaggio smontaggio
	Stato superficiale	Controllo visivo	Controllo visivo	Controllo visivo
	Usura	Controllo visivo	Controllo visivo	Controllo visivo
	Danni da corrosione	Controllo visivo	Controllo visivo	Controllo visivo
Corrente intermedio	Condizioni da controllare	Ispezione d'uso	Ispezione periodica	ispezione a montaggio smontaggio
	Stato superficiale	Controllo visivo	Controllo visivo	Controllo visivo
	Usura	Controllo visivo	Controllo visivo	Controllo visivo
	Danni da corrosione	Controllo visivo	Controllo visivo	Controllo visivo
Fermapiede	Condizioni da controllare	Ispezione d'uso	Ispezione periodica	ispezione a montaggio smontaggio
	Stato superficiale	Controllo visivo	Controllo visivo	Controllo visivo
	Usura	Controllo visivo	Controllo visivo	Controllo visivo
	Danni da corrosione	Controllo visivo	Controllo visivo	Controllo visivo
	Stato di viterie, perni, rivetti in dotazione	Controllo visivo	Controllo visivo	Controllo visivo
Giunti a t	Condizioni da controllare	Ispezione d'uso	Ispezione periodica	ispezione a montaggio smontaggio
	usura	Controllo visivo	Controllo visivo	Controllo visivo
	Danni da corrosione	Controllo visivo	Controllo visivo	Controllo visivo
	Stato di viterie, perni, rivetti in dotazione	Controllo visivo	Controllo visivo	Controllo visivo
Giunti a croce	Condizioni da controllare	Ispezione d'uso	Ispezione periodica	ispezione a montaggio smontaggio
	usura	Controllo visivo	Controllo visivo	Controllo visivo
	Danni da corrosione	Controllo visivo	Controllo visivo	Controllo visivo
	Stato di viterie, perni, rivetti in dotazione	Controllo visivo	Controllo visivo	Controllo visivo
Ancoraggi a suolo	Condizioni da controllare	Ispezione d'uso	Ispezione periodica	ispezione a montaggio smontaggio
	usura	Controllo visivo	Controllo visivo	Controllo visivo
	Danni da corrosione	Controllo visivo	Controllo visivo	Controllo visivo
	Stato di viterie, perni, rivetti in dotazione	Controllo visivo	Controllo visivo	Controllo visivo
Ancoraggi a parete	Condizioni da controllare	Ispezione d'uso	Ispezione periodica	ispezione a montaggio smontaggio
	usura	Controllo visivo	Controllo visivo	Controllo visivo
	Danni da corrosione	Controllo visivo	Controllo visivo	Controllo visivo
	Stato di viterie, perni, rivetti in dotazione	Controllo visivo	Controllo visivo	Controllo visivo

REGISTRAZIONI

È necessario, per ogni tipologia di attrezzatura, effettuare una analisi degli interventi correttivi e/o sostitutivi e, quando possibile, la singola attrezzatura deve essere considerata nel complesso dei suoi elementi costitutivi, al fine di registrare:

la data di acquisto e di prima messa in servizio;

gli interventi di manutenzione preventiva suggeriti dal fabbricante e, in aggiunta, aziendali;

l'elenco degli elementi che, per esperienza o per indicazione del fabbricante, risultino critici.

Le ispezioni di entrata, di rimessa in servizio e quelle relative a un parapetto che ha subito un arresto caduta o che presenta un difetto, devono essere registrate.

Le manutenzioni straordinarie devono essere registrate in riferimento alla tipologia di intervento effettuato e all'esito.

Le attività di ispezione e manutenzione devono essere registrate su una scheda tipo come quella riportata in tabella 2

La scheda di registrazione deve essere a disposizione dell'utilizzatore

Tabella 2 – scheda di registrazione per parapetti

Descrizione	
Nome del fabbricante o fornitore	
Numero documento comprovante l'acquisto	
Anno di costruzione	
Data di acquisto	
Data di prima messa in servizio	
Data e dettaglio di ispezione e/o manutenzione e/o riparazione con relativo esito	

PARAPETTI DI PROTEZIONE UNI EN 14122-3

Gentile cliente, il nostro parapetto componibile è di semplice montaggio, in quanto si compone di parti facilmente assemblabili tra loro.

Anzitutto, prima di effettuare un ordine di acquisto, dovete avere ben chiari alcuni parametri:

- il perimetro lungo il quale deve essere applicato il parapetto;
- il sistema di fissaggio (su pavimento o su soletta o misto);

Relativamente al perimetro possono essere di aiuto le planimetrie, anche se è sempre preferibile un sopralluogo in loco. La planimetria Vi indica:

- i metri lineari su cui deve essere installato il parapetto;
- il numero di angoli presenti lungo il perimetro;
- eventuali impedimenti lungo il perimetro, quali canne fumarie etc.

il sopralluogo deve essere atto a verificare la correttezza della planimetria, l'assenza di intralci lungo il perimetro, il sistema di fissaggio preferibile.

La scelta del sistema di fissaggio deve essere preventivamente stabilita.

In particolare, qualora sulla struttura sia presente una soletta o un muretto rivolta verso l'interno, la scelta del fissaggio a parete consente minore ingombro a terra, in quanto il parapetto sarà eretto quasi in corrispondenza della soletta. In tal caso la soletta deve essere alta almeno cm 15 – cm 20.

Il fissaggio a terra, comunque, visti i ridotti ingombri, può considerarsi sempre attuabile, con eccezione qualora non può essere forata la pavimentazione.

Occorre sempre tenere presente che i dispositivi sono fissati per mezzo di tasselli, e che per ogni dispositivo di fissaggio devono essere realizzati a pavimento o a parete due fori.

Il numero di angoli determina invece una differente tipologia di componenti.

L'accuratezza con cui eseguite i rilievi determina maggiore precisione nell'evasione dell'ordine, inutili sprechi o spiacevoli mancanze di materiali in loco.

Di seguito, per chiarezza di informazione, saranno elencati i componenti dei nostri parapetti.

Occorre anche tenere presente che la lunghezza massima compresa tra due montanti di sostegno (interasse) può essere mt. 1.5, e che l'altezza da terra al corrente principale compreso deve essere mt. 1.10.

I giunti e/o le piattine di collegamento sono omologate e testate come da prova eseguita in conformità alla norma UNI EN 14122-3 e non influenzano la resistenza del parapetto, posto che la parte resistente è costituita dalla piastra e dai tubi orizzontali e verticali. (Allegato fascicolo tecnico prove integrative 14-09-2018)

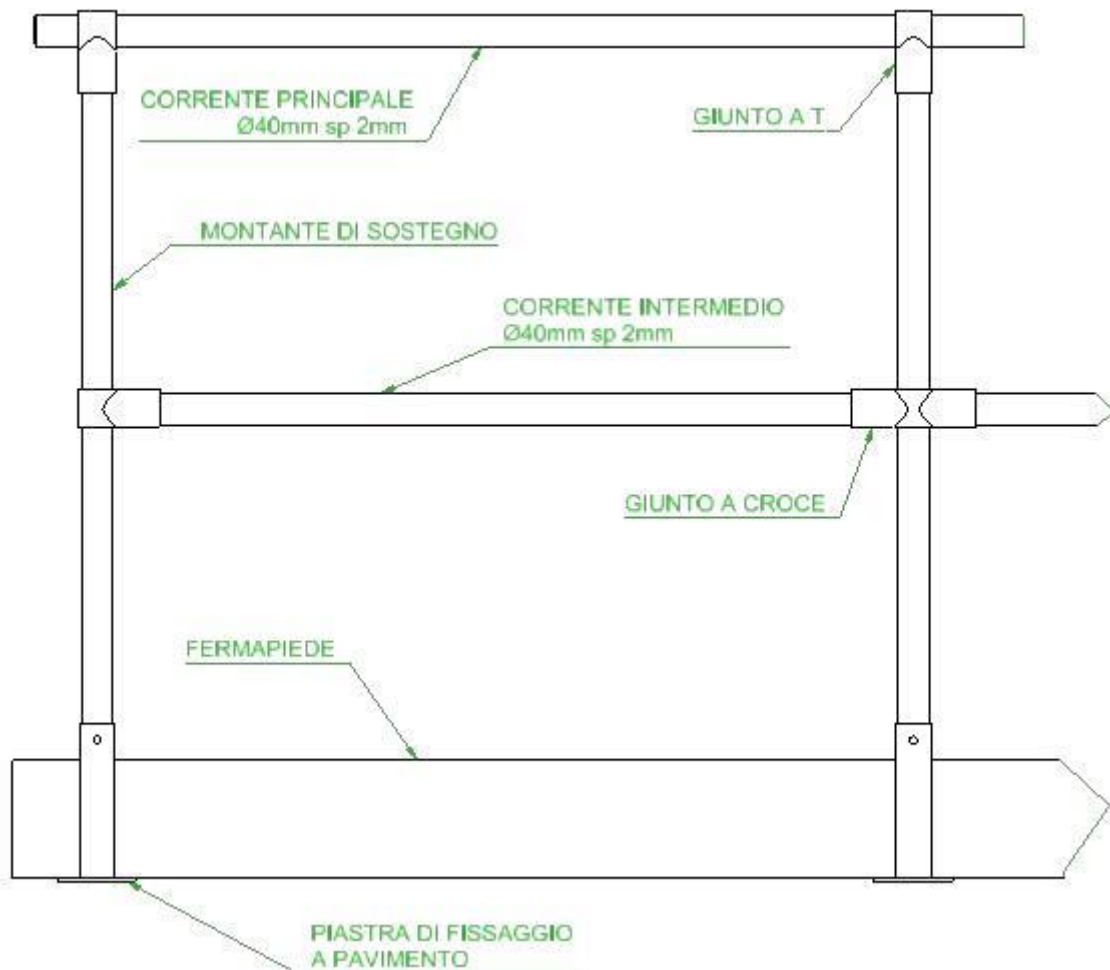
PARAPETTI DI PROTEZIONE UNI EN 14122-3

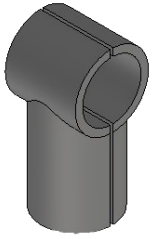
DEFINIZIONI

Un parapetto è costituito da:

- montante: è il supporto principale, ancorato alla costruzione, sul quale vengono collegati il corrente principale, il corrente intermedio e il fermapiede;
- corrente principale: è la barriera superiore posizionata a una altezza di 1,10 m rispetto alla superficie di lavoro;
- corrente intermedio: è la barriera protettiva tra il corrente principale e la superficie di lavoro. Può essere costituita da un elemento rettilineo e/o da una rete, in questo caso è denominata "protezione intermedia";
- fermapiede : è la barriera posta in corrispondenza della superficie di lavoro atta a evitare la caduta del lavoratore o attrezzature.

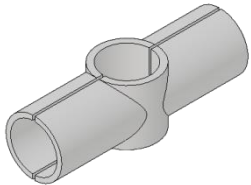
COMPONENTI DI MONTAGGIO





GIUNTO A T (CODICE "PART"):

il giunto a T deve essere posizionato sugli incroci tra montanti di sostegno verticale e corrente principale, ove quest'ultimo non termina, ma prosegue. Sono forniti con viti e dadi in dotazione. I montanti di sostegno verticale devono essere innestati nel giunto fino a completo assorbimento. Serrare con fermezza il giunto una volta posizionato.



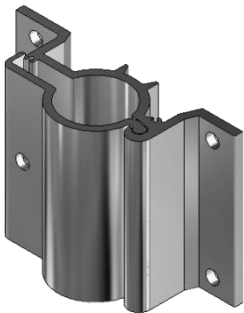
GIUNTO A CROCE (CODICE "PARCRO"):

il giunto a croce deve essere posizionato sugli incroci tra corrente intermedio e montanti di sostegno verticale. Sono forniti con viti e dadi in dotazione. I tubi corrente intermedio devono essere posti fino a completo assorbimento nel giunto. Serrare con fermezza il giunto una volta posizionato.



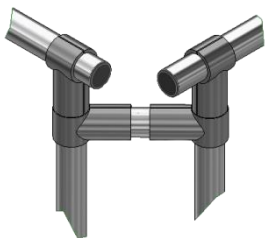
PIASTRA FISSAGGIO A TERRA (CODICE "PARTE"):

per ogni montante di sostegno verticale è necessaria una piastra di fissaggio a suolo (qualora il fissaggio debba essere eseguito al suolo). Eseguire il fissaggio al suolo solo dopo avere posizionato il parapetto nella sede prevista. Questa operazione è consigliata per evitare di eseguire fori di fissaggio al suolo che possano risultare inutili una volta posizionato il parapetto. Il fissaggio al suolo deve avvenire per mezzo di tasselli (consigliati HILTI HUS Ø 8 L. 70).



PIASTRA DI FISSAGGIO A SOLETTA (CODICE "PARSO"):

per ogni montante di sostegno verticale è necessaria una piastra di fissaggio a parete (qualora il fissaggio debba essere eseguito a parete). Eseguire il fissaggio a parete delle piastre in corrispondenza dei montanti di sostegno verticali. Il fissaggio a parete deve avvenire per mezzo di tasselli (consigliati HILTI HUS Ø 8 L. 70).



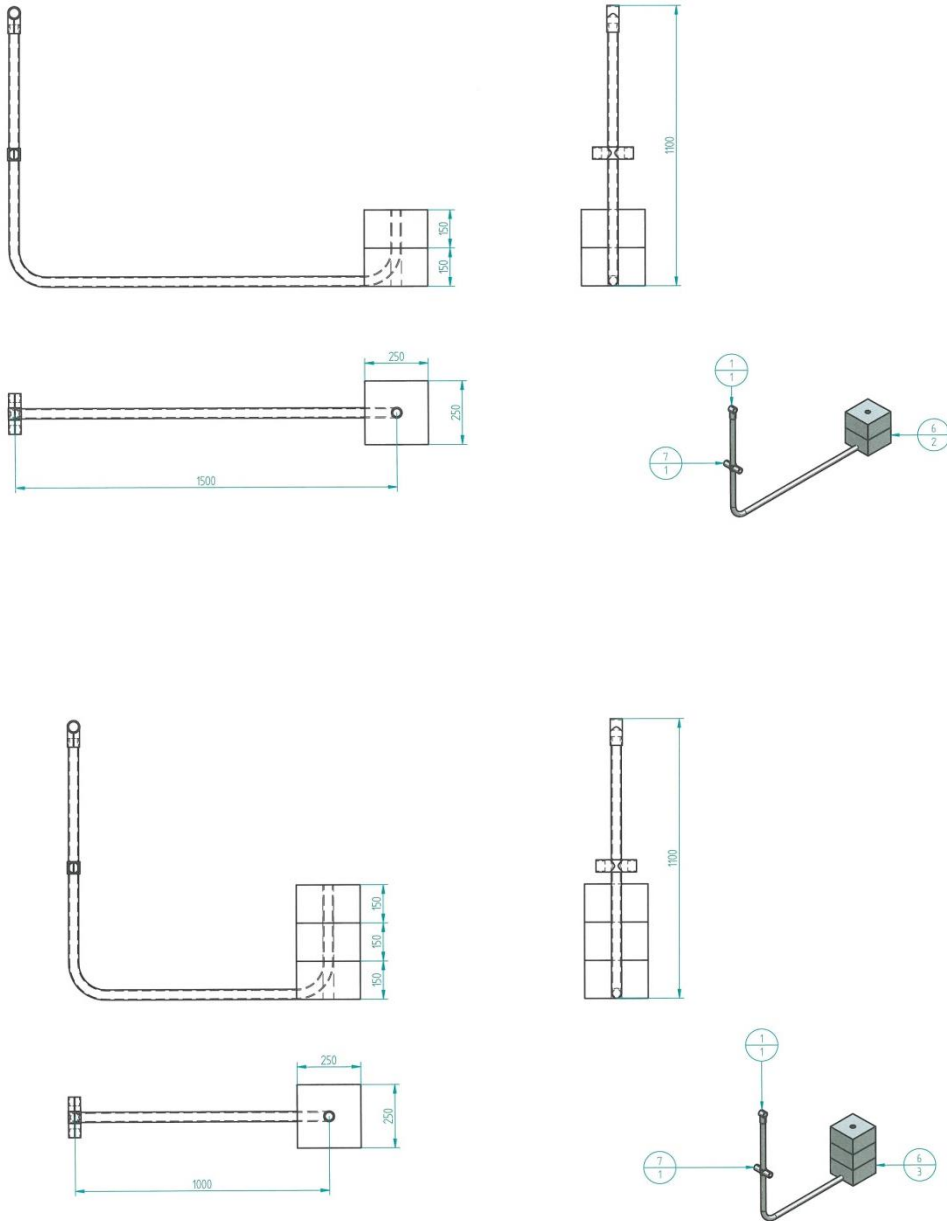
GIUNZIONE TRA DUE PARAPETTI:

posizionare il giunto a T sul montante di sostegno verticale (non all'inizio/fine) dei due parapetti che andranno collegati. Inserire tra i due giunti a T un tondo Ø40mm sp. 2mm e stringere. Le giunzioni tra parapetti, sono fornite con viti, dadi e un tondo (Ø40mm sp. 2mm) in dotazione.

MONTAGGIO PARAPETTO CON CONTRAPPESI :

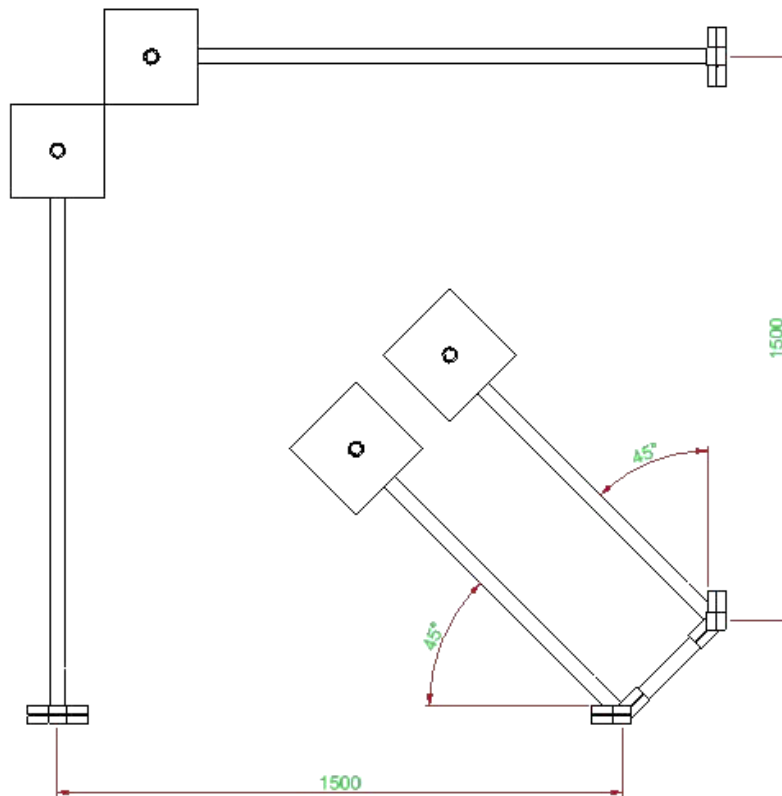
Il parapetto con contrappesi di cemento prevede dei tubi verticali con una forma curvilinea che permette di rimanere in posizione verticale grazie ai contrappesi che vengono inseriti in pila uno sopra l'altro nella parte di " coda".

STP dispone di 2 tipi di parapetti verticale, uno con interasse testa-coda di 1500mm e uno con interasse testa-coda di 1000mm.



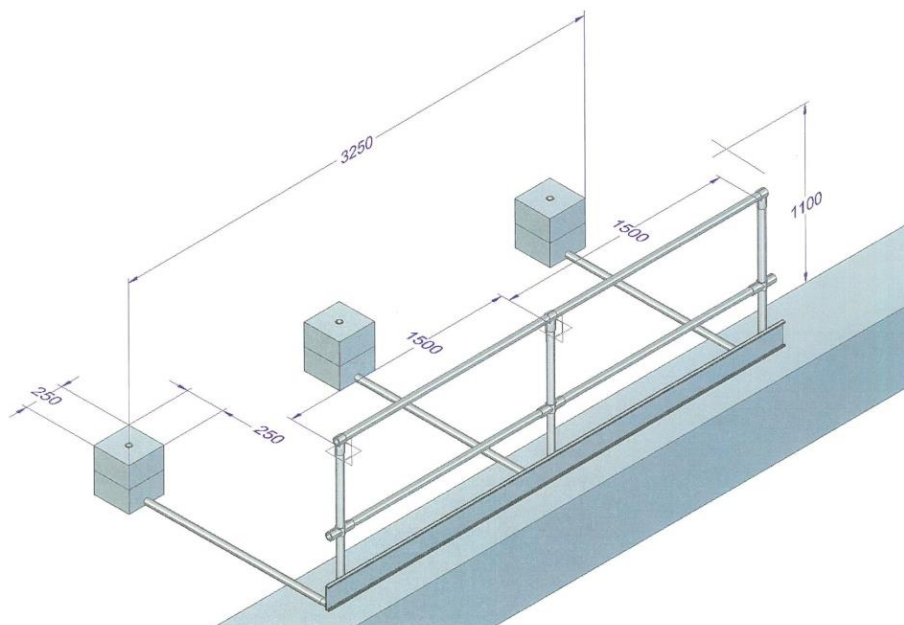
I parapetti con contrappesi di cemento seguono lo stesso montaggio dei parapetti con fissaggi a piastre.

La distanza di interasse tra un tubo verticale ed un altro non deve essere maggiore a 1500mm. Nelle curve il montaggio si esegue posizionando due parapetti con contrappeso (da interasse testa-coda 1000mm) a 45° rispetto al bordo del tetto. Congiungerli poi utilizzando due giunti a T ed un tondo 40X2 tagliato a misura.



Questa procedura è molto importante per evitare che le distanze di interasse tra i tubi verticale diventino superiori di 1500mm.

Esempio montaggio nelle parti rettilinee del tetto:



Il presente manuale è redatto da S.T.P. S.R.L. in data 03/03/23



www.stpscale.it

Via Galileo Galilei,8

20057 Assago (MI) – Italy

Tel. +39 02 4880554 r.a.

E-mail: info@stpscale.it